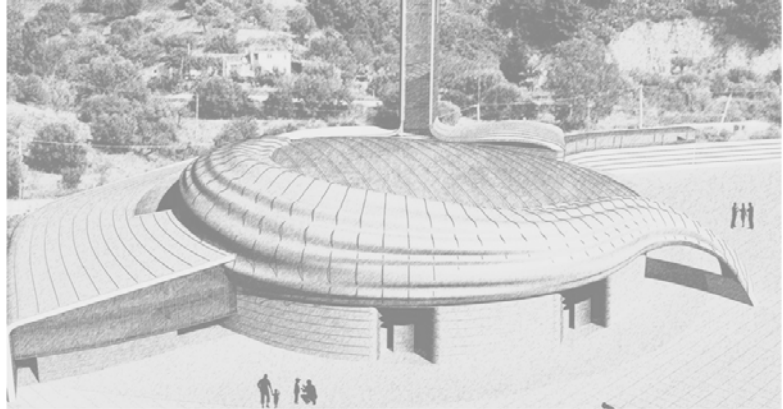




marioOcchiuto
architetture

Comune di Placanica

Provincia di Reggio Calabria



Progetto

Santuario Madonna dello Scoglio

committente

Fondazione Madonna dello Scoglio

progettazione

Mario Occhiuto architetto

strutture ed impianti

Antonino Alvaro ingegnere
Sigeco Engineering S.r.l.

D.L.

Mario Occhiuto architetto

geologia

Giuseppe Cerchiaro geologo
Sigeco Engineering S.r.l.

elaborato

SGI 9 - Carta delle pericolosità geologiche. Fattibilità delle azioni di piano
Scala 1:5000

Progetto preliminare **Ix**

codice progetto
563

aggiornamento
Novembre 2012

Carta delle pericolosità geologiche. Fattibilità delle azioni di piano Scala 1:5.000

Legenda

- Area oggetto dell'intervento (parcheggi, verde attrezzato, strade interne, marciapiedi e camminamenti pedonali, area da cedere al comune per attrezzature pubbliche)
- Area Chiesa
- Limite comunale

CLASSE 4 - Fattibilità con gravi limitazioni

Aree in dissesto o facilmente dissestabili, con versanti generalmente acclivi ed in particolare:

- aree interessate da pericolo di frana, deformazioni gravitative, scorrimenti profondi e processi erosivi accentuati;
- aree di impilvi e corsi idrici minori soggetti ad approfondimento d'alveo, scalcamenti al piede ed erosione di sponda.

In questa classe ricadono tutte le aree con "elevata propensione al dissesto". Comprende le aree dissestata o con elevata propensione al dissesto, tendenzialmente instabili, ad alto rischio geotecnico, che comportano gravi limitazioni alle destinazioni d'uso. In tali aree l'edificazione nuova è sconsigliata e da evitare, mentre sono da sostenere opere tese al consolidamento e alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza del silti, che limitino i processi erosivi e l'estendersi dei dissesti. Per gli edifici esistenti saranno consentiti esclusivamente interventi così come definiti dall'art. 31, lettere a) b) c) della L. 457/1978, nonché interventi di adeguamento sismico. Si dovranno, inoltre, fornire indicazioni in merito alle opere di sistemazione idrogeologica e per i nuclei abitati esistenti dovrà essere valutata la necessità di predisporre sistemi di monitoraggio geologico che permettano di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in atto. Eventuali opere pubbliche o di interesse pubblico dovranno essere valutate puntualmente. A tal fine, nelle stanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allegata apposita relazione geologica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio geologico, con riferimento alla pericolosità sismica. Ciò non esclude peraltro che, facendo ricorso ad approfonditi studi geologici supportati anche da analisi, prove ed indagini di dettaglio, e alle conseguenti opere di sistemazione generale e particolare, parte di queste aree possa essere riamata in modo da migliorare l'attuale stato geomorfico, tenendo comunque sempre presente la situazione in prospettiva sismica.

CLASSE 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni

Aree da moderatamente acclivi ad acclivi, caratterizzate dall'insorgere di possibili forme di dissesto in cui sono comprese:

- aree marginali a paleoriviera collocate in aree con copertura detritica o in ambiti di possibili colli, caduta di blocchi e masse detritiche;
- aree acclivi in cui la stabilità è condizionata dalle caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni del substrato;
- aree prossime a versanti acclivi potenzialmente caratterizzate da fenomeni franosi, da dissesti o ridentanti in ambiti d'influenza di impilvi e corsi idrici minori per fenomeni erosivi, scalcamenti al piede ed effetti di richiamo sulle sponde;
- aree di spianate alluvionali sottratte all'azione delle acque fluviali.

In questa classe ricadono tutte le aree con "medio-alta propensione al dissesto". Comprende le aree aventi pericolosità geologica medio-alta o con condizioni di equilibrio geotecnico non durature o con evoluzione nel tempo non agevolmente prevedibile su base geomorfologica. In tale classe vengono inserite anche aree con livelli di pericolosità medio-bassa, ma aventi incidenza negativa per condizioni di pendenza e possibili fenomeni di amplificazione della sollecitazione sismica. L'utilizzo di queste zone non è precluso anche se sconsigliabile, in quanto subordinato alla realizzazione di approfondimenti d'indagine geologico-geotecnica e idrogeologica, anche mediante l'utilizzo di campagne geognostiche, prove in situ e di laboratorio, tali da caratterizzare il modello geologico-tecnico-ambientale, che possono comportare vincoli tecnico-costruttivi e interventi di recupero geotecnico e/o di protezione, anche con incidenza tecnico-economica onerosa. Operazioni di trasformazione urbanistica devono essere assoggettati a verifica geologico-tecnica in grado di stabilire eventuali interventi al fine di garantire necessarie e sufficienti condizioni di stabilità e sicurezza anche in prospettiva sismica. Nelle aree di edificato esistente sono da prevenire piani di recupero geotecnico e di adeguamento sismico, mediante progettazione e realizzazione di opere di difesa e di sistemazione idrogeologica e di eventuali interventi di mitigazione degli effetti negativi indotti dall'edificato. Laddove necessario, sono, inoltre, da sostenere sistemi di monitoraggio geologico per il controllo dell'evoluzione dei fenomeni.

CLASSE 2 - Fattibilità con modeste limitazioni

Aree poco o moderatamente acclivi, con assenza di fenomeni erosivi accentuati, con propensione al dissesto determinata dalla caratteristiche geotecniche dei terreni o dalla vicinanza ai poli di dissesto, modificazioni peggiorative possono derivare da acque riscaldanti ed infiltrazioni, alterando l'assetto geotecnico ed accelerando i processi evolutivi. In questa classe ricadono tutte le aree con "moderata propensione al dissesto". Comprende le aree con limitate condizioni geomorfologiche a cui si possono sommare quelle derivanti dalle condizioni geotecniche del sottosuolo. Queste aree pongono condizioni limitative alle destinazioni d'uso per il superamento delle quali si rendono necessari approfondimenti di carattere geologico-tecnico che possono condurre ad accorgimenti e interventi di sistemazione, di bonifica e/o di prevenzione di non rilevante incidenza tecnico-economica.

Data **Novembre 2012**

Cod. Documento **028G-11/RGT 03**

HYPRO
hydro-geological engineering • environment • monitoring

